

Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27/2/2009 “Approvazione del regolamento Comunale per la gestione del servizio di distribuzione dell’acqua potabile”

=====

Assume la Presidenza il Presidente Francesco Rimi

Partecipa il Segretario Generale F.F.del Comune Avv. Giovanna Mistretta

Consiglieri scrutatori

1- Cammarata Sebastiano

2- Ferrarella Francesco

3- Pipitone Antonio

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Presenti n. 22

Si passa a trattare l’argomento posto al n. 4 dell’o.d.g. relativo a : “Approvazione del regolamento Comunale per la gestione del servizio di distribuzione dell’acqua potabile”.

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell’art.30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l’intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 26/2/2009 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Fa rilevare che l’argomento di cui in oggetto è stato trattato nelle precedenti sedute consiliari del 21/1/2009 e 26/2/2009

Il Responsabile del procedimento di cui all’art. 5 della L.R. 10/91 propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE**".

- **VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 30/09/2008 con la quale viene approvato lo schema di Regolamento Comunale per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile;
- **CONSIDERATO** che il vigente Regolamento comunale per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile è stato adottato con provvedimento n. 524 del 20/10/1928 e successivamente modificato con diversi provvedimenti e in ultimo con deliberazione n. 16 del 08/01/1974;
- **RILEVATO** che le norme del citato regolamento, sia nella parte tecnica che contabile, risultano evidentemente obsolete in funzione dell'epoca di adozione;

- **RITENUTO** che si rende opportuno procedere alla riformulazione del regolamento al fine di correggere le incongruenze riscontrate, specificare le modalità tecniche per gli allacciamenti delle utenze idriche e per semplificare le procedure per la stipula dei contratti di fornitura;
- **CONSIDERATO**, altresì, che la nuova formulazione del Regolamento in parola consente di prevedere specifiche, tipologie di fornitura per le esigenze delle categorie produttive e diversificare le tariffe in funzione dell'uso;
- **RILEVATO**, infine, che con le disposizioni del nuovo regolamento si prevede una disciplina dettagliata per l'addebito e la riscossione dei consumi, nonché procedure puntuali per la lotta alla morosità;
- **RITENUTO** opportuno, alla luce di quanto sopra, in ossequio ai principi di efficacia ed efficienza della P.A. approvare il nuovo regolamento, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrale e sostanziale da sottoporre al Consiglio Comunale;
- Visto l'art.48 del D.Igs. 18.8.2000 n. 267;
- Vista la L.R. 15/03/1963 n.16 e successive modifiche ed aggiunte;
- Vista la L.R. 11/12/91 n.48;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare il **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE**, nel testo di cui allo allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante di esso;
- 2) di dare atto che con l'approvazione del presente regolamento vengono abrogate tutte le norme regolamentari precedenti
- 3) di provvedere alla pubblicazione del regolamento approvato con la presente deliberazione sul sito internet istituzionale in modo da informare tutti gli utenti del servizio acquedotto.

Esce dall'aula il Cons.re De Blasi
 Entra in aula il Cons.re Vitello

Presenti n. 21
 Presenti n. 22

Il Presidente dà lettura dell'art. 2 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 1 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 2° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 2, comma 2, cassare la frase da “oppure a stampa locale”.

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 1 proposto dalla 2° Commissione Consiliare e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 1 proposto dalla 2° Commissione Consiliare è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta l'art. 2 del Regolamento comprensivo l'emendamento approvato e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 2 del Regolamento comprensivo l'emendamento approvato viene approvato.

Esce dall'aula il Cons.re Caldarella

Presenti n. 21

Il Presidente dà lettura dell'art. 4 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 2 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 3° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 4 punto 2 aggiungere dopo lt. 200 “per ciascun alloggio allacciato”

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 2 proposto dalla 3° Commissione Consiliare e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 2 proposto dalla 3° Commissione Consiliare è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 3 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 2° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 4, comma 3, lett. b)

- sostituire la parola “caffè” con le parole “ bar, caffetterie ed esercizi commerciali per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande”

- sostituire il termine “Opere Pie” con il termine “I.P.A.B.”

- sostituire il termine “Oratori” con i termini “Istituti religiosi e enti di culto”

Il Cons.re Cammarata S. a nome della 2° Commissione ritira il superiore emendamento n. 3.

Entra in aula il Cons.re Caldarella

Presenti n. 22

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 4 proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 che risulta del seguente tenore:

nel regolamento Comunale per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile ovunque ricorre il termine “Opere Pie” sostituire quest'ultimo con il termine I.P.A.B.” (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza).

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 4 proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 4 proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 5 proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 che risulta del seguente tenore:

nel regolamento Comunale per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile ovunque ricorre il termine “Oratori” sostituirlo con il termine “Istituti religiosi ed Enti di Culto”

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 5 proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 5 proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 è approvato.

Entrano in aula i Cons.ri Milito S. (59) e D'Angelo

Presenti n. 24

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 6 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 2° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 4, comma 4, terzo punto

- sostituire il termine “caffè” con il termine “ bar, caffetterie ed esercizi commerciali per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande”
- sostituire il termine “Opere Pie” con il termine “I.P.A.B.”
- sostituire il termine “Oratori” con i termini “Istituti religiosi e enti di culto”

Il Cons.re Cammarata S. a nome della 2° Commissione ritira il superiore emendamento n. 8.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 7 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dal Cons.re Canzoneri + 3 che risulta del seguente tenore:

all'art. 4, comma 4, punto 3 aggiungere la parola piscine e al punto 4 cassare la parola piscine

Il Cons.re Cammarata S. ritira il superiore emendamento n. 7

Cons.re Cammarata S.:

“Era intenzione dei firmatari dell'emendamento evitare che le piscine fossero messe alla pari di una struttura per esempio ospedaliera, quindi volevamo evitare che entrambi fossero agevolati allo stesso modo perché la valenza sociale di un ospedale, consentimi, non è quella di una piscina ma è di gran lunga superiore. Sentiti anche i capi gruppo delle forze di opposizione e avendo fatto un incontro propedeutico a questa seduta consiliare si è convenuti a larga maggioranza, se non ad unanimità, di ritirare questo emendamento e proporre uno che comunque vada nella direzione di quello che era l'intenzione dei firmatari dell'emendamento in questione e presentare un sub emendamento che sia migliorativo delle intenzioni dei firmatari che, ero io, Canzoneri e qualche altro. Grazie”

Cons.re Parisi:

Propone di scindere la voce alberghi e piscine da quella degli ospedali aumentando la loro capacità fino a 1000 metri cubi.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 8 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 2° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 4, comma 4, punto primo

dopo la frase mc. 150 inserire quanto segue “per nuclei familiari fino a due componenti; mc. 250 per nuclei familiari da tre a cinque componenti, mc. 300 per nuclei familiari con oltre cinque componenti”

Cons.re Cammarata S.:

“Spiego quale è il senso dell'emendamento e poi credo dopo un breve ed opportuno dibattito, valutare la possibilità di ritirarlo e proporre in alternativa uno che comunque non penalizzi nessuno, né cittadini né l'Amministrazione rispetto a scelte che andrebbero nella direzione di aumentare probabilmente la tariffa. Si pensava in Commissione di prevedere la tariffa agevolata e quindi il quantitativo d'acqua rispetto al quale pagare la tariffa agevolata scaglionandolo per il numero dei componenti il

nucleo familiare, più andava aumentando il numero dei componenti il nucleo familiare, più chiaramente c'è l'esigenza di consumo di acqua e quindi favorire chi ha un nucleo familiare più numeroso ed avevano ipotizzato, mi pare, o tre o quattro fasce, questo significherebbe per il comune di Alcamo un minore gettito in termini di entrate derivanti dal servizio in questione che, voglio dire, potrebbe anche essere percorribile ma per la situazione di bilancio significherebbe costringere l'Amministrazione, quindi il Sindaco a rivedere probabilmente la tariffa e quindi significherebbe oltremodo con una mano dare qualcosa ai cittadini, con l'altra mano togliere e sarebbe anche oltremodo contraddittorio, quindi se questa tesi paventataci negli ultimi giorni dal settore fosse veritiera e comunque supportata da elementi probanti, questa possibilità concreta credo che non ci siano dubbi sul fatto che la Commissione possa anche ritirare questo emendamento e votarne e presentarne uno sicuramente migliorativo, ma vogliamo capire bene cosa accadrebbe se si applicasse quanto previsto dalla Commissione e quindi chiediamo all'assessore o chi di competenza che rappresenta il settore di spiegarci cosa accadrebbe nel caso in cui venisse proposto l'emendamento della 2^a Commissione e si prevedessero questi scaglioni rispetto ai componenti del nucleo familiare.

Cons.re Filippi:

Chiede che prima della votazione il Consiglio Comunale venga messo al corrente che anche la 3^a Commissione ha presentato degli emendamenti al riguardo.

Ass.re Abbinanti:

Precisa che rispetto agli emendamenti presentati all'art. 4 comma 4 c'erano due proposte, una della I^a e una della II^a Commissione.

La proposta della II^a Commissione prevedeva l'introduzione delle fasce di metri cubi a tariffa agevolata in funzione del nucleo familiare, mentre quella della III^a Commissione prevedeva l'innalzamento della fascia agevolata da 151 a 200 metri cubi due emendamenti, a suo avviso, che vanno incontro alle esigenze di tutte le famiglie.

Dopo alcuni accertamenti da parte dell'ufficio si è convenuto che l'emendamento della II^a Commissione prevedeva un minor gettito di €288.700,00, mentre quello della III^a Commissione un minor gettito di €184.717,00.

A tal proposito il Consiglio Comunale ha presentato un sub-emendamento che introduce una terza soluzione e cioè una fascia intermedia dove si possa pagare l'acqua con una tariffa agevolata.

Cons.re Parisi:

Precisa che gli emendamenti presentati dalla III^a Commissione erano stati frutto di un ragionamento fatto all'interno della Commissione, mentre il sub emendamento è firmato da gran parte del Consiglio Comunale, perché lo spirito di questo sub emendamento mira a dare delle risposte precise alla nostra città in merito alla riduzione dei costi, un segnale a suo avviso che la politica tutta vuole dare per agevolare le famiglie alcamesi.

Cons.re Zuppardo:

Ritiene che la proposta del sub emendamento possa essere di facile applicazione da parte dell'Amministrazione.

Cons.re Filippi:

Spiega tutti i passaggi che hanno portato a firmare questo sub emendamento e quindi la decisione di erogare l'acqua, alleggerendo la bolletta ad una determinata fascia di famiglie.

Cons.re Coppola:

Chiede se la fascia sociale viene comunque innalzata da 150 a 200 e rispetto alla proposta presentata con il sub emendamento, chiede altresì di sapere qual è il minor gettito.

Ass.re Abbinanti :

Risponde che il sub emendamento istituisce una fascia intermedia che va da 150 a 200 m³, e poi l'eccedenza oltre i 200 m³. Ribadisce che il consumo medio delle famiglie è dentro la fascia che va da 150 a 200 m³ mentre per quanto riguarda il minor gettito rispetto a questo sub emendamento è di circa 63.000,00 euro ma sarà comunque cura dell'ufficio recuperare in qualche modo in sede di bilancio di previsione.

Il Cons.re Cammarata S. a nome della 2^a Commissione ritira il superiore emendamento n. 8.

Entra in aula il Cons.re Daidone

Presenti n. 25

Escono dall'aula i Cons.ri: Milito S. (59), Raneri, La Monica, Pipitone e Savallo

Presenti n. 20

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 9 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dal Cons.re Parisi + 4 che risulta del seguente tenore:

aggiungere all'art. 4 comma 4 punto 1 all'emendamento della 3^o Commissione "prevedendo una fascia intermedia da mc. 151 a mc. 200 a costo differenziato"

Si dà atto che preventivamente viene acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Il Cons.re Scala sostituisce quale scrutatore il Cons.re Pipitone

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 9 proposto dal Cons.re Parisi + 4 e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 9 proposto dal Cons.re Parisi + 4 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 10 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 3^o Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 4: punto 4 alzare il limite fino a mc. 200

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 10 proposto dalla 3^o Commissione Consiliare e viene approvato ad unanimità di voti

favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 10 proposto dalla 3° Commissione Consiliare viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 11 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dal Cons.re Parisi + 4 che risulta del seguente tenore:

cassare all'art. 4 punto 4 la parola "ospedali" inserire il punto 5 "ospedali fino a mc. 1000.

Si dà atto che preventivamente viene acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 11 proposto dal Cons.re Parisi + 4 e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 11 proposto dal Cons.re Parisi + 4 viene approvato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta l'art. 4 del Regolamento comprensivo gli emendamenti approvati e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 4 del Regolamento comprensivo gli emendamenti approvati viene approvato.

Escono dall'aula i Cons.ri Orlando, D'Angelo, Ferrarella
Entra in aula il Cons.re Milito S. (59)

Presenti n. 17
Presenti n. 18

Il Presidente dà lettura dell'art. 5 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 12 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 2° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 5, comma 2, secondo punto dopo la frase " pubblica amministrazione" inserire " solo se operano per conto di quest'ultima"

Cons.re Cammarata S.:

"Presidente a me quello che dispiace sono le preclusioni a priori, mi fa piacere che poi qualcuno abbia il buon senso di chiederti le spiegazioni rispetto al senso dell'emendamento, allora praticamente credo che già qualche associazione beneficino del fatto che dispongono dei locali concessi a titolo di comodato d'uso gratuito, che beneficino di un ulteriore bonus che sarebbe quello probabilmente di non

corrispondere somma a titolo di pagamento per servizi..... d'acqua potabile non credo che sia opportuno tranne che queste associazioni non siano di supporto all'amministrazione nel raggiungimento degli obiettivi che la stessa si pone di realizzare.”

Cons.re Zuppardo:

Chiede di trovare un attimo di pausa per capire meglio la questione oppure trovare la formula per chiarire la fase dell'applicabilità del concetto che a suo avviso rimane valido come principio.

Cons.re Parisi:

Fa presente che anche lui ha qualche perplessità al riguardo. Suggerisce di individuare gli enti che svolgono all'interno di questi immobili un servizio per conto dell'Amministrazione e quelli che invece operano sul sociale.

Cons.re Cammarata S.:

“Presidente, Assessori sentiti i colleghi della II^a Commissione ritiriamo l'emendamento in questione. “

Il Cons.re Vitello sostituisce quale scrutatore il Cons.re Ferrarella

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore art.5 del Regolamento e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 5 del Regolamento viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art.10 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.13 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 2^a Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 10, comma 4, dopo la frase “ darà luogo” cassare da “ alla sospensione.....” fino a “ per colpa dell'utente” e inserire “ a quanto previsto dalla legge”

Si dà atto che vengono acquisiti i pareri non favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Cons.re Cammarata S.:

“Secondo i contenuti dell'emendamento il comma 4° dell'art. 10 diventerebbe il seguente: l'infrazione e i divieti di cui ai precedenti punti 1 e 2 debitamente accertati darà luogo a quanto previsto dalla legge. Il parere è non favorevole e c'è anche una motivazione perché secondo il settore non c'è una legge che contempli casi di questo tipo, io non credo, probabilmente il comune non può regolamentare un aspetto di questo tipo, ma io non credo che la giurisprudenza possa avere limite nel legiferare in tal senso, io non credo che il comune si possa arrogare il diritto di sospendere una

fornitura idrica e non esiste una norma giurisprudenziale che possa aiutare questo Consesso Civico a regolamentare in tal senso prevedendo non quello che ci dice il settore ma quello che è contenuto nell'emendamento presentato dalla II^a Commissione. Io, rispetto al parere formulato dal settore, rispetto alle motivazioni adottate, ho una moltitudine di perplessità.”

Rag. Dara (Funzionario Serv. Finanziari):

Precisa che l'apposito regolamento serve a dettagliare le sanzioni.

Cons.re Cammarata S.:

“Presidente, se è questa la normativa l'idea della Commissione è quella di evitare che non sia prevista la sospensione della fornitura idrica la sospensione è prevista nella proposta del settore, nella bozza di regolamento, l'emendamento va nella direzione opposta che è quella....., o l'intenzione quanto meno è questa, l'idea della Commissione è quella di fare in modo che non passi la proposta del settore che è quella di prevedere la sospensione della fornitura idrica nel caso di violazione dei commi 1 e 2, a nostro avviso non prevedibile e non va perseguita la sospensione della fornitura idrica nel caso di quella violazione perché ormai l'acqua è un bene di prima necessità indispensabile e secondo noi esistono misure coercitive alternative alla sospensione della fornitura idrica, quindi se l'emendamento così come formulato non va bene, comunque credo che, siccome stiamo regolamentando questo aspetto importante, va comunque posta l'attenzione su questo articolo, su questa questione e ragionarci un attimo su, perché io non voterò mai un articolo che contempla la sospensione della fornitura idrica, nella maniera più assoluta, sarebbe oltre modo riprovevole.”

Cons.re Parisi:

Rivolgendosi al rag. Dara chiede se può approfondire meglio la normativa vigente che non prevede nessun criterio per un'eventuale infrazione. Dà poi lettura dei commi 1 e 2 e fa presente che anche per lui andare a sospendere un servizio che ritiene fondamentale per le famiglie, è eccessivo. Propone di multare chi fa questo tipo di infrazione piuttosto che sospendere la fornitura dell'acqua.

Rag. Dara (Funzionario Serv. Finanziari):

Risponde che bisogna fare una differenza fra la sospensione che è prevista per soli 5 giorni e la cessazione in caso di recidiva. Precisa poi che la regolamentazione del servizio serve per evitare gli abusi dell'utilizzo dell'acqua. Precisa altresì che la proposta dell'ufficio può essere vagliata dal Consiglio Comunale che può proporre alternativa al riguardo.

Cons.re Parisi:

Ribadisce che invece di sospendere la fornitura idrica bisognerebbe applicare una multa.

Presidente:

Fa presente che si deve procedere senza nessuna altra discussione e votare l'emendamento presentato.

Rag. Dara (Funzionario Serv. Finanziari):

Precisa che l'ufficio ha dato un parere non favorevole perché la legge non prevede disposizioni dettagliate rispetto a questo tipo di infrazione.

Cons.re Scala:

Dà lettura del comma 4 dell'art. 10 e fa presente che uno dei motivi per cui l'ufficio ha dato un parere non favorevole è perché un utente può fare usi impropri dell'acqua, come per esempio la vendita, e quindi il comune in questo caso non può intervenire perché non è previsto dalla legge. Precisa quindi che tutto questo non è riferito al nucleo familiare ma a chiunque commette una infrazione precisa e particolare.

Cons.re Filippi:

Propone di non arrivare subito ad una sospensione ma di accertarsi se l'uso improprio dell'acqua è fatto con l'intenzione di truffare, in questo caso è opportuno non erogarla più e punire il cittadino perché la legge lo prevede.

Cons.re Daidone:

A suo avviso la sospensione di 5 giorni è una presa in giro, perché l'acqua come si sa arriva nella case ogni 5 giorni, quindi è come se saltasse un turno. Propone quindi l'eventuale sospensione di 5 turni e non di 5 giorni, mentre solo il 3° punto regola bene perché dice di punire il furto dell'acqua.

Cons.re Zuppardo:

Chiede ulteriori chiarimenti al Rag. Dara rispetto ai 3 commi dell'art. 10.

Rag. Dara (Funzionario Serv. Finanziari):

Precisa che il comma 2 recita che l'acqua fornita deve essere utilizzata esclusivamente nell'immobile per l'uso e per il numero di unità immobiliari, questo significa che non bisogna utilizzare l'acqua per fini diversi da quelli indicati nel contratto di fornitura che prevede l'uso domestico, tipo per attività commerciali, artigianali etc.

Cons.re Canzoneri:

Chiede di approfondire meglio l'articolo 10 per comprenderlo meglio.

Dà quindi lettura dell'art.10 e si sofferma quando si parla dell'infrazione e a tal proposito si chiede quali sono le strutture che ha a disposizione il Comune e che hanno il compito di controllare e vigilare.

Rag. Dara (Funzionario Serv. Finanziari):

Risponde che oltre al Corpo di Polizia Municipale ci sono gli addetti al servizio acquedotto.

Cons.re Canzoneri:

Chiede cosa succede se un cittadino fa uso dell'acqua in maniera impropria.

Rag. Dara (Funzionario Serv. Finanziari):

Precisa che l'art. 4 del regolamento distingue le forniture per uso pubblico e per uso privato.

Cons.re Canzoneri:

Precisa che la domanda era un'altra rispetto all'uso dell'acqua in maniera impropria si evince che il cittadino paga la sanzione che al momento non è pecuniaria perché ancora non è stata stabilita, chiede quindi di stabilire la pena pecuniaria per risolvere il problema.

Cons.re Cammarata S.:

“La commissione ritira l'emendamento, comunque che si sappia che non era intenzione del Consiglio Comunale prevedere la sospensione della distribuzione dell'acqua potabile. “

Cons.re Milito S. (59):

Chiede se questa proposta di delibera proviene dal settore all'insaputa dell'amministrazione e se quest'ultima è al corrente, perché se lo è, è inammissibile vedere tutti questi emendamenti che vanno addirittura a stravolgere una proposta di delibera da parte della stessa Amministrazione. Invita, quindi, l'Amministrazione a confrontarsi con la maggioranza prima che le proposte arrivino in Consiglio Comunale affinché possano essere votate celermente evitando di discutere ancora sull'argomento.

Cons.re Daidone:

Precisa di non condividere assolutamente l'intervento del Cons.re Milito. La politica a suo avviso sta facendo un passo avanti che è quello di collaborare e di esercitare un pensiero unanime. Si complimenta quindi con i Presidenti della II^a e III^a Commissione che prima di arrivare in Consiglio Comunale presentano un elenco unanimemente votato e questo significa che qua la politica è concorde sia essa di centro destra che di centro sinistra

Presidente:

Vuole ricordare, per giustizia di procedimento che si è nella fase degli emendamenti.

Cons.re Stabile:

Puntualizza che il regolamento sul servizio idrico integrato risale al 1928 quindi è giusto che il nuovo regolamento abbia tutto il tempo necessario per poterlo discutere. Esso non ha niente ha che fare con l'amministrazione ma deve coinvolgere ogni singolo Consigliere sia esso di maggioranza che di opposizione, in quanto espressione della collettività.

Cons.re Parisi:

chiede se si può presentare o meno la sua proposta condivisa da alcuni componenti del Consiglio Comunale che era quella di prevedere una multa e altre sanzioni rispetto all'uso improprio dell'acqua.

Escono dall'aula i Cons.ri: Maltese, Milito S. (62), Caldarella e Vesco

Presenti n. 14

Entra in aula il Cons.re Stabile

Presenti n. 15

Il Cons.re Cammarata S. a nome della 2^o Commissione ritira il superiore emendamento n. 13

Il Presidente dà lettura dell'art. 11 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 14 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 3^o Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 11, aggiungere il punto 8 "l'Ufficio contabilità acquedotto è tenuto a trasmettere all'U.T.C., Settore Urbanistica e S.I.T.R. puntuale comunicazione su ogni autorizzazione concessa"

Si dà atto che vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 14 proposto dalla 3° Commissione Consiliare e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 14 proposto dalla 3° Commissione Consiliare viene approvato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta l'art. 11 del Regolamento comprensivo l'emendamento approvato e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 11 del Regolamento comprensivo l'emendamenti approvato viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 15 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 15 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 3° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 15, punto 4 sostituire 90 gg. con 60 gg.

Si dà atto che vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 15 proposto dalla 3° Commissione Consiliare e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 15 proposto dalla 3° Commissione Consiliare viene approvato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta l'art. 15 del Regolamento comprensivo l'emendamento approvato e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 15 del Regolamento comprensivo l'emendamento approvato viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 19 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 16 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 che risulta del seguente tenore:

all'art. 19, comma 1, dopo la parola "Contratto" aggiungere "relativo ad immobili adibiti esclusivamente ad attività d'impresa"

Si dà atto che vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 16 proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 e produce il seguente esito:

Presenti n. 15

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Astenuto n. 1 (Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 16 proposto dal Cons.re Cammarata S. + 2 viene approvato.

Entra in aula il Cons.re Caldarella

Presenti n. 16

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore art. 19 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile comprensivo l'emendamento approvato e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 19 comprensivo l'emendamento approvato viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 17 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dal Cons.re Parisi + 2 che risulta del seguente tenore:

all'art. 10: cassare da "sospensione" e fino a recidiva inserire "irrogazione di una multa da un minimo di € 40 ad un massimo di € 200, e in caso di recidività alla cessazione dell'erogazione".

Si dà atto che viene acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Cons.re Scala :

Non condivide questo emendamento che tassa con una multa di 400 euro chi usa impropriamente l'acqua, quando per impropriamente si intende chi lava per esempio un trattore davanti casa.

Ritiene una contraddizione il fatto di voler abbassare la tariffa dell'acqua e poi di voler multare il cittadino che usa l' acqua per la pulizia di un macchinario.

Cons.re Parisi:

Essendo il proponente dell'emendamento invita il Cons.re Scala a rientrare in aula per dargli dei chiarimenti.

Cons.re Filippi:

A suo avviso favorire il cittadino non significa dimenticare le irregolarità, le violazioni, le contraffazioni e così via, perché si può favorire la collettività preservando l'uso improprio di un bene prezioso come l'acqua.

Per quanto riguarda poi la multa di 400 euro precisa che se ne può sempre discutere e trovare un punto d'incontro.

Cons.re Zuppardo:

Propone di modificare l'emendamento stabilendo un minimo di 40 euro che è un segnale di punizione per il cittadino che si comporta in modo non virtuoso e un massimo di 200 euro che possa essere invece da deterrente per far capire che commettendo quel tipo di infrazione si può avere una punizione sostanziosa.

Cons.re Parisi:

Non capisce l'indignazione del Cons.re Scala quando si parla di punire delle infrazioni perché sottolinea che non si vuole punire le persone che utilizzano un bene prezioso con la giusta parsimonia. Ricorda che l'amministrazione ha detto in Consiglio Comunale che la legge non prevede nessun tipo di sanzione specifica e quindi si è chiesto a questo massimo consesso civico di dare delle indicazioni. Accoglie la proposta del Cons.re Zuppardo di fissare un minimo e un massimo, ma a suo avviso non deve passare inosservato chi commette delle infrazioni secondo i punti 1 e 2.

Cons.re Stabile:

Precisa che è una abitudine quasi consolidata che nelle abitazioni dei nostri concittadini spesso si fa un uso improprio dell'acqua, che a volte può essere un vero e proprio abuso, quindi a suo avviso passare da una situazione non regolamentata ad una situazione particolarmente rigida può creare un allarme sociale, di conseguenza da domani mattina, se questo regolamento viene adottato può essere dirompente per la città perché non c'è una persona che non utilizza l'acqua potabile, ad esempio, per innaffiare il proprio giardino o lavare la propria automobile. Per quanto riguarda poi l'aspetto sanzionatorio non è d'accordo con il concetto di un minimo e di un massimo, dichiara infine il suo voto non favorevole.

Cons.re Coppola:

Dichiara il suo voto contrario perché, a suo avviso, qualsiasi cittadino può essere multato per il semplice fatto che abitando in un piano terra può buttare dell'acqua fuori facendola scorrere verso le caditoie (fognature), e magari il comune per incrementare le proprie casse può mandare i vigili urbani a sanzionare i cittadini che lavano davanti la porta.

Escono dall'aula i Cons.ri: Trovato, Vitello e Caldarella

Presenti n. 13

Il Cons.re Zuppardo sostituisce quale scrutatore il Cons.,re Vitello

Il Presidente rilegge il superiore emendamento n.17 lo sottopone a votazione per alzata e seduta e produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 4

Astenuto n. 1 (Daidone) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 17 proposto dal Cons.re Parisi + 2 viene approvato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore art. 10 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile comprensivo l'emendamento approvato e produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 4 il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 10 comprensivo l'emendamento approvato viene approvato.

Esce dall'aula il Cons.re Coppola

Presenti n. 12

Il Presidente dà lettura dell'art. 31 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 18 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 2° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 31, comma 7, sostituire la dicitura “ € 100” con quella di “€ 10”

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori e non favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Manutentivi.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 18 proposto dalla 2° Commissione Consiliare e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 18 proposto dalla 2° Commissione Consiliare viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 19 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 2° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 31, cassare il comma 8

Il Cons.re Cammarata S. a nome della 2° Commissione ritira il superiore emendamento n. 19

Entra in aula il Cons.re Coppola

Presenti n. 13

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore art. 31 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile comprensivo l'emendamento approvato e produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 11

Astenuti n. 2 (Coppola e Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 31 comprensivo l'emendamento approvato viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 41 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 20 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 3° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 41, punto 3 cassare “di norma” e “ ma l'ente potrà emettere fatture di acconto tra una lettura effettiva e l'altra” ed aggiungere al posto della frase cassata la “ anche” e pertanto il primo periodo del punto 3 dell'art. 41 sarà “ la fatturazione è annuale, anche sulla base di consumi presunti”,

Si dà atto che preventivamente viene acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e non favorevole del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n.20 proposto dalla 3° Commissione Consiliare e produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Astenuto n. 1 (Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 20 proposto dalla 3° Commissione Consiliare viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 21 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 3° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 41, punto 3 ultimo rigo aggiungere dopo la parola unità “ di misura”

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 21 proposto dalla 3° Commissione Consiliare e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 21 proposto dalla 3° Commissione Consiliare viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 22 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 3° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

all'art. 41, punto 5 cassare “ che saranno” e “ con facoltà del comune di disporre pagamento rateale” e pertanto il punto 5 dell'art. 41 sarà “ i pagamenti dovranno essere effettuati con le modalità indicate nei relativi avvisi di pagamento che prevedono anche il pagamento in 4 rate trimestrali”

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n. 22 proposto dalla 3° Commissione Consiliare e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 22 proposto dalla 3° Commissione Consiliare viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 23 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dal Cons.re Zuppardo + 7 che risulta del seguente tenore:

aggiungere dopo punto 10 dell'art. 41 il punto 11: “ qualora l'erogazione dell'acqua venga sospesa per un periodo superiore ai 7 giorni l'ente provvede allo sgravio dell'importo proporzionalmente calcolato del canone fisso per le forniture superiori ai 200 lt. giornalieri di uso extradomestico.

Cons.re Zuppardo:

Illustra il sub emendamento facendo presente che non è giusto fare pagare per intero la quota fissa del canone a quelle attività che hanno 200 lt. di acqua erogata, molte volte in modo frammentario e che sono le uniche ad avere un canone fisso, proporzionalmente l'ufficio dovrebbe sgravare per i giorni non erogati. Alla fine, ritira il sub emendamento per evitare di approfondire una tematica che diventerebbe complicata da spiegare.

Cons.re Longo:

Dichiara che la Commissione ritira l'emendamento all'art. 47 perché era già previsto all'art. 41.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore art. 41 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile comprensivo gli emendamenti approvati e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 41 comprensivo gli emendamenti approvati viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 47 del Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 24 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dalla 1° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

art. 47 - Dilazioni e rateizzazione dei pagamenti: eliminare “ Deroghe alle norme e alle modalità di pagamento potranno essere concesse dall'Amministrazione Comunale” ed aggiungere “ la riscossione del pagamento del canone dell'acqua può avvenire o in unica soluzione o con divisione in quattro rate, inoltre, ulteriori modalità di pagamento potranno essere concessi con tempi più lunghi”.

Il Cons.re Longo a nome della 1^ Commissione ritira il superiore emendamento n. 24

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore art. 47 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile e produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Astenuti n. 1 (Zuppardo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 47 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'allegato 1 del regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 25 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dal Cons.re Parisi + 4 che risulta del seguente tenore:

cassare il punto H e sostituirlo con la dicitura “dichiarazione secondo il D.P.R. n. 380/01 art. 48

Si dà atto che preventivamente viene acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e non favorevole del Collegio dei Revisori.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata e seduta il superiore emendamento n.25 proposto dal Cons.re Parisi + 4 e produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 11

Astenuto n. 2 (Coppola e Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 25 proposto dal Cons.re Parisi + 4 viene approvato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 26 al Regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dall'acqua potabile proposto dal Cons.re Stabile + 2 che risulta del seguente tenore:

all'allegato 1 cassare interamente la lettera B

Cons.re Scala:

Spiega che l'emendamento è finalizzato a cassare la lettera B perché alla lettera A si dice di produrre titoli di proprietà, contratto di affitto o di comodato e che questi ultimi devono essere registrati e allora si chiede, se c'è ad esempio un contratto d'affitto registrato che senso ha fare una dichiarazione sostitutiva.

Cons.re Stabile:

E' convinto che la dichiarazione sostitutiva sia un rafforzativo.

Rag. Dara (Funzionario Serv. Finanziari):

Comunica che il parere dell'ufficio non è favorevole perché serve la dichiarazione del proprietario dell'immobile per avere tutti i dati perché solitamente nei contratti di affitto o di comodato non sono indicati.

Cons.re Stabile:

Fa presente che la lettera A dice che il titolo di contratto deve contenere tutti i dati necessari al fine di individuare l'immobile.

Rag. Dara (Funzionario Serv. Finanziari):

Risponde che per il contratto di proprietà non servono i dati in quanto indicati, ma servono per i contratti di comodato e di affitto.

Il Cons.re Stabile ritira il superiore emendamento n. 26

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente per oggetto:

Approvazione del Regolamento comunale per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile .

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visti gli emendamenti approvati

Visto il parere reso dalla I^ Commissione Consiliare con verbale n.93 del 3/12/2008;

Visto il parere reso dalla II^ Commissione Consiliare con verbali nn.137 e 138 rispettivamente dell'1 e 2 dicembre 2008

Visto il parere reso dalla III^a Commissione Consiliare con verbale n.115 del 18/12/2008;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 13/11/2008;

con n.12 voti favorevoli espressi per alzata e seduta:

Presenti n.13

Assenti n. 17 (Caldarella, Cammarata G., Campisi, D'Angelo, De Blasi, Ferrarella, La Monica Lodato, Maltese, Milito S. 62, Orlando, Pipitone, Raneri, Savallo, Trovato, Vesco e Vitello)

Votanti n.12

Astenuto n. 1 (Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

D E L I B E R A

- 1) di approvare il REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE, nel testo di cui allo allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante di esso;
- 2) di dare atto che con l'approvazione del presente regolamento vengono abrogate tutte le norme regolamentari precedenti
- 3) di provvedere alla pubblicazione del regolamento approvato con la presente deliberazione sul sito internet istituzionale in modo da informare tutti gli utenti del servizio acquedotto.

Il Presidente dà atto che il regolamento approvato comprensivo di tutti gli emendamenti approvati e quello allegato sub lett. "B"

Il Presidente dà atto infine che la deliberazione consiliare n. 8 del 21/1/2009 fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.